

Matica Fintec S.p.A.

**Relazione della società di revisione indipendente
sul bilancio separato al 31 dicembre 2025
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Matica Fintec S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Matica Fintec S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'informativa fornita dagli amministratori in Nota Integrativa nel capitolo "8 Partecipazioni in imprese controllate", il quale approfondisce l'acquisizione delle nuove partecipazioni intercorse nell'anno 2025: *"In data 11 luglio 2025 si è perfezionato il conferimento da parte della controllante Identis SA (già Matica Technologies Group SA) dell'intera partecipazione in Matica Corp. e di una partecipazione pari al 54,55% del capitale sociale di Digital Identity Solutions Korea (DISK) Co., Ltd. A seguito dei conferimenti la Matica Technologies Group SA ha sottoscritto e integralmente liberato l'aumento di capitale deliberato in data 23 giugno 2025 dall'assemblea straordinaria della Società a servizio dell'operazione di reverse take-over." ... "In data 3 settembre 2025 la Società ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Panini S.p.A."*.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Matica Fintec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Matica al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio separato
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.


A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Matica Fintec S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2026

Audirevi S.p.A.


Alfonso Laratta
Socio



BILANCIO SEPARATO
31 DICEMBRE 2025

MATICA FINTEC S.P.A.
Sede in Milano – Via Giuseppe Parini 2
Capitale Sociale € 17.290.746,00.
Codice fiscale, Partita Iva e
numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487

Situazione patrimoniale e finanziaria

	Note	31/12/2025	31/12/2024
<i>Valori in euro</i>			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	6	334.641	382.839
<i>Impianti e macchinari</i>		37.878	60.042
<i>Mobili e attrezzature</i>		70.637	32.609
<i>Veicoli</i>		103.903	136.046
<i>Migliorie su beni in locazione</i>		34.372	42.802
<i>Altri immobili impianti e macchinari</i>		87.851	111.340
Immobilizzazioni immateriali	7	7.561.752	6.813.085
<i>Costi di sviluppo</i>		5.135.192	4.422.249
<i>Brevetti Marchi e altri diritti</i>		104.270	75.736
<i>Software</i>		7.593	402
<i>Altre attività immateriali</i>		1.214.697	1.214.697
<i>Avviamento</i>		1.100.000	1.100.000
Partecipazioni in imprese controllate	8	66.744.686	2.584.687
Attività finanziarie non correnti	9	125.763	119.463
Crediti finanziari	10	3.007.419	2.792.132
Attività fiscali differite	11	130.978	-
Totale Attività Non Correnti		77.905.240	12.692.206
Attività correnti			
Rimanenze	12	4.514.673	3.603.132
Crediti tributari	13	368.767	150.751
Crediti commerciali e diversi	14	8.748.296	6.807.265
Crediti finanziari	10	7.718.880	424.715
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	15	810.469	3.273.987
Altre attività	16	1.037.754	246.101
Totale Attività Correnti		23.198.840	14.505.952
Totale Attivo		101.104.080	27.198.158
Patrimonio netto			
Capitale sociale		17.290.746	5.478.981
Riserva legale		408.067	298.522
Altre riserve		32.474.823	4.135.418
Utile (perdite) portate a nuovo		6.379.575	4.298.218
Risultato netto del periodo		(587.856)	2.190.902
Totale Patrimonio netto	17	55.965.354	16.402.040
Passività non correnti			
Debiti finanziari	18	33.957.434	3.839.769
Fondo per altri benefici ai dipendenti	19	363.396	388.041
Imposte differite passive e fondi imposte	20	-	7.375
Debiti tributari non correnti	21	-	17.329
Totale Passività Non Correnti		34.320.830	4.252.514
Passività correnti			
Debiti finanziari	18	5.781.150	3.492.245
Debiti tributari correnti	21	256.971	596.246
Debiti commerciali e diversi	23	3.590.231	1.500.861
Altre passività correnti	22	1.136.946	954.250
Strumenti finanziari derivati	24	52.598	-
Totale Passività Correnti		10.817.896	6.543.603
Totale Patrimonio netto e Passivo		101.104.080	27.198.158

Conto economico complessivo

	Note	31/12/2025	31/12/2024
<i>Valori in euro</i>			
Ricavi delle vendite	25	20.044.607	18.692.628
Altri Ricavi e proventi	25	168.036	158.668
Variazione delle rimanenze	12	912.856	108.666
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7	903.874	798.391
Totali Ricavi		22.029.373	19.758.352
Costi per acquisti	26	(8.750.174)	(6.998.636)
Altri costi operativi	27	(7.758.383)	(4.594.381)
<i>Costi per servizi</i>		(6.310.465)	(3.894.499)
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>		(500.373)	(450.064)
<i>Oneri diversi di gestione</i>		(947.546)	(249.818)
Costo del Personale	28	(3.963.788)	(4.072.831)
Costi Operativi		(20.472.344)	(15.665.849)
Margine Operativo Lordo		1.557.029	4.092.503
Ammortamenti	6, 7	(1.157.529)	(645.459)
Risultato operativo		399.501	3.447.044
Proventi Finanziari		247.248	306.451
Oneri Finanziari		(1.290.029)	(639.492)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	29	(1.042.781)	(333.041)
Risultato Prima delle Imposte		(643.280)	3.114.003
Imposte correnti		(80.140)	(895.481)
Imposte anticipate / (differite)		135.564	(27.621)
Totale Imposte	30	55.424	(923.102)
Risultato d'esercizio		(587.856)	2.190.902
Utile / (perdita) per azione base (euro per azione)	31	(0,0268)	0,2003
Utile / (perdita) per azione diluito (euro per azione)	31	(0,0268)	0,2003
Altri Utili/(Perdite) del risultato economico complessivo:			
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente rilasciate a conto economico			
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di strumenti finanziari derivati ("Cash flow hedge")		(52.598)	-
Effetto fiscale		12.623	-
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente rilasciate a conto economico			
Utili/(perdite) attuariali relative ai "piani a benefici definiti"	19	40.982	(16.183)
Effetto fiscale		(9.836)	3.884
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		(8.828)	(12.299)
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)		(596.684)	2.178.603

Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto

Valori in Euro/000

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp.	Versam. a fondo perduto	Riserva da conf.	RISERVA IAS 19	RISERVA IFRS 9	Riserva azioni proprie	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale patrimonio netto
31/12/2023	5.479	199	4.096	177	16	(98)	-	(44)	2.411	1.987	14.223
Attribuzione del risultato	-	99	-	-	-	-	-	-	1.888	(1.987)	-
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	(12)	-	-	-	2.191	2.179
31/12/2024	5.479	299	4.096	177	16	(110)	-	(44)	4.298	2.191	16.402
Attribuzione del risultato	-	110	-	-	-	-	-	-	2.081	(2.191)	-
Conferimento	11.812	-	28.348	-	-	-	-	-	-	-	40.160
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	31	(40)	-	-	(588)	(597)
31/12/2025	17.291	408	32.444	177	16	(79)	(40)	(44)	6.380	(588)	55.965

Rendiconto finanziario

Valori in euro

	31/12/2025	31/12/2024
Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte	(643.280)	3.114.003
Rettifiche per:		
- elementi non monetari - Svalutazioni (rivalutazioni) e perdite su crediti	-	23.515
- Proventi finanziari	(247.248)	(306.451)
- Oneri finanziari	1.290.029	639.492
- elementi non monetari - ammortamenti	1.157.529	645.459
Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato	1.557.029	4.116.018
Disponibilità liquide generate dalle operazioni		
- Imposte sul reddito pagate	(644.925)	(248.392)
Totale	(644.925)	(248.392)
Variazioni del capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	(1.941.032)	(3.020.878)
Variazione delle rimanenze	(911.541)	95.991
Variazione debiti verso fornitori	2.089.369	(703.943)
Variazione altri crediti e altri debiti	(7.919.260)	(459.606)
Variazione TFR e altri fondi	16.338	37.700
Totale	(8.666.126)	(4.050.737)
Cash flow da attività operativa (1)	(7.754.022)	(183.112)
Disinvestimenti / (Investimenti):		
- Materiali	(121.686)	(142.304)
- Immateriali	(1.736.312)	(1.140.282)
- Finanziarie	(24.000.000)	-
Cash flow da attività di investimento (2)	(25.857.998)	(1.282.586)
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari	32.191.283	(4.745.023)
Proventi (oneri) finanziari	(1.042.781)	(333.041)
Cash flow da attività di finanziamento (3)	31.148.502	(5.078.064)
Variazione disponibilità liquide (1+2+3)	(2.463.518)	(6.543.761)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	3.273.987	9.817.749
Disponibilità liquide alla fine del periodo	810.469	3.273.987

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO

Premessa

Il presente bilancio separato al 31 dicembre 2025 (di seguito “Bilancio Separato”) è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

La Società detiene partecipazioni di controllo e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

1 Base per la presentazione

Il Bilancio Separato al 31 dicembre 2025 è costituito dagli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione.

Lo schema adottato per la situazione patrimoniale-finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Le componenti dell’utile/perdita d’esercizio sono incluse direttamente nel prospetto del conto economico complessivo. Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto include gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l’esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l’utile o la perdita d’esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o dall’attività finanziaria.

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono presentati in unità di Euro; i valori riportati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.

2 Principi contabili applicati

Principi generali di redazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, con valuta di presentazione costituita dall'Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi, se non diversamente indicato, gli importi evidenziati nelle note di accompagnamento.

I più significativi principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio sono:

Immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali, sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo l'arco temporale in cui si prevede che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Attività immateriali a vita indefinita: Avviamento

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze possano aver determinato una riduzione durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari alla messa in funzione del bene per l'uso a cui è stato destinato.

Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati in quanto aventi vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio. Le vite utili utilizzate ai fini della predisposizione del presente bilancio sono le seguenti:

- Migliorie su beni di terzi: minore tra vita utile e contratto di locazione
- Impianti e macchinari: 10%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Partecipazioni

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto impairment test.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

Perdita di valore delle attività

Almeno una volta all'anno viene verificato se le attività e/o le unità generatrici di cassa ("CGU") cui le attività sono attribuibili possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività/CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nell'eventualità in cui il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) fosse inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari, ove esistenti, sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, ove esistenti, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9.

Rientrano in questa categoria valutativa gli strumenti di equity per i quali la Società – al momento della rilevazione iniziale oppure alla transizione - ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value nel patrimonio netto (FVOCI). Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo".

Sono inizialmente rilevate al fair value, incluso i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Sono successivamente valutate al fair value, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. Tale riserva non rigirerà a conto economico. In caso di cessione dell'attività finanziaria, l'ammontare sospeso ad equity viene riclassificato negli utili a nuovo.

I dividendi derivanti da tali attività finanziarie sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente

valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al fair value iniziale.

I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto economico. I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Svalutazione dei crediti

Per i crediti commerciali, la Società applica un approccio semplificato, calcolando le perdite attese lungo tutta la vita dei crediti a partire dal momento della rilevazione iniziale. La Società utilizza una matrice basata sull'esperienza storica e legata all'ageing dei crediti stessi, rettificata per tenere conto di fattori previsionali specifici ad alcuni creditori.

Per i crediti finanziari, il calcolo della svalutazione è effettuato con riferimento alle perdite attese nei successivi 12 mesi. Tale calcolo si basa su una matrice che include il rating dei clienti fornito da operatori di mercato indipendenti. In caso di significativo incremento del rischio di credito successivamente alla data di origine del credito, la perdita attesa viene calcolata con riferimento a tutta la vita del credito. La Società assume che il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non sia aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, se viene determinato che lo strumento finanziario ha un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio.

La Società valuta se vi sia stato un significativo incremento nel rischio di credito quando il rating del cliente, attribuito da operatori di mercato indipendenti, subisce una variazione che evidenzia un aumento della probability of default.

La Società considera che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne od esterne indicano che è improbabile che la Società riceva l'intero importo contrattuale scaduto (ad es. quando i crediti sono al legale).

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al fair value, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al fair value iniziale. I debiti in valuta

diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita Conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, conti correnti postali, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS9, gli strumenti finanziari derivati, ove esistenti, possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*.

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Gli strumenti derivati che non possono essere contabilizzati con il metodo dell'*hedge accounting* sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* sono iscritte a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'entità si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è il costo medio

ponderato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori al netto di sconti ed abbuoni.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Attività e passività possedute per la vendita

Le attività e passività possedute per la vendita e *discontinued operation*, ove esistenti, sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando l'entità è coinvolta in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per la vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, l'entità continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'entità. La determinazione del valore attuale

degli impegni è effettuata da un attuario indipendente con il “metodo della proiezione unitaria” (“*Projected Unit Credit Method*”). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l’azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l’anzianità complessivamente raggiunta all’epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all’epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell’anno e iscritto a conto economico nell’ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l’attività prestata nell’esercizio, e dell’interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni dell’entità ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell’esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

L’ammontare delle perdite e degli utili attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, è imputato a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri futuri

Si tratta di stanziamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) e relativi ad un evento passato, per l’adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l’esercizio successivo, l’obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l’attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Gli accantonamenti sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati nel momento in cui le performance obligation nei confronti dei clienti sono soddisfatte. Le performance obligation sono soddisfatte quando il controllo del bene viene trasferito al cliente.

Alle vendite dei prodotti si applicano sconti retrospettivi basati sul raggiungimento di obiettivi, ove definiti all’interno di accordi commerciali. I ricavi per vendite sono rilevati al netto di tali

sconti, stimati sulla base dell'esperienza storica con il metodo del valore atteso e per ammontari che non ci si attende verranno stornati.

Le vendite non includono una componente finanziaria, in quanto i termini di pagamento medi applicati ai clienti rientrano in quelli commerciali standard per il paese di riferimento.

Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio reso è completato.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti (tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti) e siano stati soddisfatti tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. Sono contabilizzati differentemente in base alla natura del contributo, in particolare:

- Ove i contributi sono destinati a coprire costi (es. ristori o contributi in conto impianti) vanno contabilizzati alla stregua dei relativi costi, ovvero a conto economico, e lungo l'orizzonte temporale di maturazione dei costi (ad esempio lungo l'orizzonte temporale di ammortamento del cespite per cui è stato ricevuto il contributo in conto impianti).
- Se i contributi hanno sostanza di finanziamento e rappresentano un incentivo fornito da un ente pubblico senza che siano sostenuti i relativi costi, il contributo va contabilizzato a patrimonio netto.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività

e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

La stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, ove presenti, è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale l'entità si finanzia.

3 Misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella mostra le attività e passività valutate al fair value al 31/12/25 spaccati per livello di fair value:

Valori in Euro	31 dicembre 2025			Totale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
	Prezzi quotati in un mercato attivo	Tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato	Tecniche di valutazione che incorporano variabili non osservabili sul mercato	
Attività finanziarie:				
- al fair value con contropartita il conto economico	-	-	-	-
- al fair value con contropartita il Patrimonio netto	-	-	-	-
- derivati	-	-	-	-
- prestiti e crediti	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-
Passività finanziarie:				
- al fair value con contropartita il conto economico	-	-	-	-
- derivati	-	-	52.598	52.598
- garanzie finanziarie emesse	-	-	-	-
TOTALE	-	-	52.598	52.598

Al 31 dicembre 2024 nessuna attività o passività detenuta dalla Società era valutata al fair value.

4 Rischi cui è sottoposta la Società

La Società è esposta principalmente a rischi finanziari, al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

4.1 Rischi finanziari

Rischi derivanti da variazione dei cambi

Il rischio di cambio è il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

Con riguardo a tale rischio, la strategia adottata è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle

posizioni finanziarie denominate in valuta diversa da quella di bilancio, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischi derivanti da variazione dei tassi

L'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili. L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse. Attualmente la Società non si copre, tenuto conto dell'impatto positivo derivanti dai conti correnti attivi.

Si espone di seguito il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categoria:

Valori in Euro

	CATEGORIE IFRS 9				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto	Crediti e finanziamenti	Disponibilità liquide	
Attività finanziarie al 31 dicembre 2025					
Attività finanziarie:					
Attività finanziarie non correnti	-	-	125.763	-	125.763
Crediti:					
Crediti commerciali verso clienti	-	-	8.748.296	-	8.748.296
Altri crediti/attività correnti:					
Crediti diversi e attività diverse	-	-	1.406.521	-	1.406.521
Attività finanziarie:					
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	-	-	7.718.880	-	7.718.880
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	-	-	3.007.419	-	3.007.419
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali		-	-	810.469	810.469
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	21.006.880	810.469	21.817.349
	CATEGORIE IFRS 9			Valore di bilancio	
	Passività al costo ammortizzato	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto		
Passività finanziarie al 31 dicembre 2025					
Debiti e passività finanziarie non correnti:					
Debiti verso banche	33.887.021	-	-	33.887.021	
Altre passività finanziarie	70.413	-	-	70.413	
Passività correnti:					
Debiti verso banche e altri finanziatori	5.781.150	-	-	5.781.150	
Debiti verso fornitori	3.590.231	-	-	3.590.231	
Debiti tributari non correnti	-	-	-	-	
Altre passività finanziarie	1.457.354	-	-	1.457.354	
Altre passività finanziarie:					
Derivati designati di copertura	-	-	52.598	-	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	44.786.168	-	52.598	44.786.168	

4.2 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività principalmente in Euro, e comunque utilizza l'Euro come valuta per gran parte delle proprie transazioni; pertanto tale rischio deve ritenersi trascurabile.

Rischio di tasso d'interesse

La Società è parzialmente esposta al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve termine e sui contratti di leasing a lungo termine. La strategia della Società è finalizzata a minimizzare il rischio attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, anche con strumenti di copertura ad hoc, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di interesse verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi).

Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo, le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro fair value.

Tale rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

4.3 Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la Società opera con controparti di dimensioni medie ed elevate in relazione alle quali sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio.

La Società attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite un costante controllo degli incassi. In caso di eccessivi o ripetuti ritardi, le forniture vengono sospese.

Le perdite su crediti storicamente registrate sono molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono apposite coperture e/o assicurazioni.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con primarie istituzioni finanziarie di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

4.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative o di investimento (aperture nuovi locali);
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

La Società finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. La società dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

La Società ha una composizione della struttura di indebitamento a lungo termine esposta al rischio di tasso come riportata nella successiva nota 16.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

5.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2025

Ai sensi dello IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori” vengono qui di seguito indicati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2025:

Modifiche allo IAS 21 – Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di exchangeability

Tali modifiche chiariscono quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, di conseguenza, quando non lo è. Quando una valuta non è scambiabile con un'altra, tali modifiche definiscono le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare. Le modifiche precisano inoltre l'informativa che deve essere fornita quando una valuta non è scambiabile.

Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio separato.

5.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Come richiesto dallo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2025 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti sul Bilancio.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato in via anticipata.

Modifiche a IFRS9 e IFRS7 - modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari

Le modifiche proposte sono connesse:

- alla regolazione delle passività finanziarie utilizzando un sistema di pagamento elettronico;
- alla valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il documento propone inoltre modifiche o integrazioni ai requisiti di informativa per:

- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al fair value attraverso le altre componenti di conto economico complessivo;

- strumenti finanziari con condizioni contrattuali che potrebbero modificare i tempi o l'importo dei flussi di cassa contrattuali in base al verificarsi (o meno) di un evento contingente.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.

Modifiche a IFRS9 e IFRS7 - la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG)

Le modifiche hanno l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili. Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura;
- e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.

Annual Improvements Volume 11.

Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tali emendamenti.

IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio

Il nuovo principio introduce tre serie di nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle prestazioni finanziarie delle società e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare le società: migliore comparabilità nel conto economico, maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management, raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio. L'IFRS 18 sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio, è stato emanato il 9 aprile 2024 e sarà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente, ma le società potranno applicarlo in via anticipata. Sono in corso approfondimenti in merito a eventuali impatti sull'informativa finanziaria.

IFRS 19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa

Il nuovo principio è dedicato alle società controllate di soggetti che redigono un bilancio consolidato conforme ai principi contabili IFRS; tali soggetti, secondo alcuni requisiti, potranno, nell'ambito dei rispettivi bilanci individuali, fornire un'informativa ridotta più adatta alle esigenze degli utilizzatori dei loro bilanci. L'IFRS 19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa è stato emanato il 9 maggio 2024, sarà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 e non è ancora stato omologato. Non si prevedono impatti sul bilancio derivanti dall'adozione del presente principio.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Modifiche allo IAS 21 – Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency

Nel novembre 2025, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency", che ha modificato lo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei tassi di cambio".

Le modifiche sono rilevanti solo per le entità che presentano una *currency of presentation* appartenente a un'economia iperinflazionata e che hanno come *functional currency* (propria o delle loro operazioni estere) la valuta di un'economia non in iper-inflazione.

Le modifiche richiedono che tutti gli importi (inclusi quelli comparativi) vengano tradotti da una *functional currency* che appartiene a un'economia non iperinflazionata a una *presentation currency* che appartiene a un'economia iperinflazionata utilizzando il tasso di chiusura alla data dell'ultimo stato patrimoniale.

Le modifiche sono efficaci per i periodi amministrativi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2027. Non si prevedono impatti sul bilancio derivanti dall'adozione del presente principio.

NOTE ESPLICATIVE

6 Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta negli ultimi due esercizi è esposta di seguito:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Impianti e macchinari	Mobili e attrezzature	Veicoli	Migliorie su beni in locazione	Altri immobili impianti e macch.	Totale
Costo al 1.1.2025	419	1.331	257	148	631	2.786
Variazioni del periodo:						
- Incrementi	-	58	33	1	45	137
- alienazioni	-	-	(51)	-	(43)	(94)
Totale variazioni	-	58	(18)	1	2	43
Totale costo al 31.12.2025	419	1.389	239	149	633	2.829
Fondi ammortamento al 1.1.2025	(359)	(1.299)	(121)	(105)	(520)	(2.403)
Variazioni del periodo:						
- ammortamenti	(22)	(20)	(54)	(10)	(68)	(175)
- utilizzo fondo	-	-	40	-	43	83
Totale variazioni	(22)	(20)	(14)	(10)	(25)	(92)
Totale fondi ammortamento al 31.12.2025	(381)	(1.319)	(135)	(115)	(545)	(2.495)
Valori al 31.12.2025	38	71	104	34	89	335

	Impianti e macchinari	Mobili e attrezzature	Veicoli	Migliorie su beni in locazione	Altri immobili impianti e macch.	Totale
<i>Valori in migliaia di euro</i>						
Costo al 1.1.2024	419	1.319	223	133	581	2.675
Variazioni del periodo:						
- Incrementi	-	12	65	15	50	142
- alienazioni	-	-	(31)	-	-	(31)
Totale variazioni	-	12	34	15	50	111
Totale costo al 31.12.2024	419	1.331	257	148	631	2.786
Fondi ammortamento al 1.1.2024						
	(333)	(1.280)	(97)	(97)	(455)	(2.261)
Variazioni del periodo:						
- ammortamenti	(26)	(19)	(55)	(8)	(65)	(173)
- utilizzo fondo	-	-	31	-	-	31
Totale variazioni	(26)	(19)	(24)	(8)	(65)	(142)
Totale fondi ammortamento al 31.12.2024	(359)	(1.299)	(121)	(105)	(520)	(2.403)
Valori al 31.12.2024	60	32	136	43	112	383

Le immobilizzazioni materiali includono gli importi contabilizzati ai sensi del principio IFRS 16 – Leases per un valore netto contabile al 31 dicembre 2025 di 127 migliaia di Euro (143 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

7 Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta negli ultimi due esercizi è esposta di seguito:

	Costi di sviluppo	Brevetti Marchi e altri diritti	Software	Altre attività imm.li	Avviament o	Totale
<i>Valori in migliaia di euro</i>						
Valori al 31.12.2023	3.771	56	3	1.215	1.100	6.144
Variazioni dell'esercizio:						
- Acquisizioni dell'esercizio	1.087	52	2	-	-	1.141
- ammortamenti	(436)	(32)	(4)	-	-	(472)
Valori al 31.12.2024	4.422	76	1	1.215	1.100	6.813
Variazioni dell'esercizio:						
- Acquisizioni dell'esercizio	1.644	75	13	-	-	1.731
- ammortamenti	(931)	(47)	(6)	-	-	(983)
Valori al 31.12.2025	5.135	104	8	1.215	1.100	7.562

Le Altre attività immateriali e l'avviamento sono sorti rispettivamente nel corso del 2017 a seguito del conferimento del ramo d'azienda di Matica Technologies Italian branch in Matica Fintec S.r.l. (ex Matica Electronics S.r.l.). Tali voci si riferiscono rispettivamente al disavanzo di fusione iscritto a seguito della fusione per incorporazione di Matica Americas LLC in Matica Technologies Italian Branch e all'avviamento rilevato a seguito dell'acquisto da parte di Matica Technologies Italian Branch (ex Matica System) del ramo d'azienda di Digicard Engineering GmbH (Austria).

In base agli IFRS, tali voci non vengono ammortizzate sistematicamente nel conto economico ma assoggettate a una valutazione effettuata con frequenza almeno annuale ai fini dell'identificazione di una eventuale perdita di valore ("impairment test").

L'avviamento riportato è allocato su una unica CGU riconducibile all'intera entità legale. Al 31 dicembre 2025, l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono stati sottoposti a test di impairment, che consiste nella stima del valore recuperabile della CGU e nel confronto con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento. Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alla CGU, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione. Le assunzioni chiave utilizzate dal management sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei valori terminali e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). I flussi di risultato attesi sono quelli previsti all'interno del piano 2026-29, esteso fino al 2030. Il tasso di sconto, definito come costo medio del capitale al netto delle imposte, applicato ai flussi di cassa prospettici, è pari al 9,68%. Al 31 dicembre 2025 non emergono perdite di valore. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per le CGU in esame, considerando una variazione dei tassi di sconto di 300 basis point in base alla quale il valore d'uso rimane ampiamente superiore ai valori contabili.

8 Partecipazioni in imprese controllate

L'unica partecipata presente al termine dell'esercizio precedente era la UbiQ Software Inc.. Tale entità è la risultante della fusione delle due società Card Technology Group Corp. ed NBS Technologies (US) Inc., già controllate al 31 dicembre 2022.

In data 11 luglio 2025 si è perfezionato il conferimento da parte della controllante Identis SA (già Matica Technologies Group SA) dell'intera partecipazione in Matica Corp. e di una partecipazione pari al 54,55% del capitale sociale di Digital Identity Solutions Korea (DISK) Co., Ltd. A seguito dei conferimenti la Matica Technologies Group SA ha sottoscritto e integralmente liberato l'aumento di capitale deliberato in data 23 giugno 2025 dall'assemblea straordinaria della Società a servizio dell'operazione di reverse take-over. Il valore di conferimento delle due partecipazioni è stato determinato in 40.160 migliaia di Euro, sulla base di una perizia redatta da parte di un esperto indipendente. In tale ambito si segnala che l'operazione di conferimento è stata contabilizzata in base al *fair value* ai sensi del principio IFRS3 – aggregazioni di imprese,

pur nell'ambito di una acquisizione di imprese sotto comune controllo. Tale approccio risulta in linea con quanto previsto dal *Discussion Paper* emesso dallo IASB nell'aprile del 2024, in base a cui in caso di i) operazioni di aggregazione con natura di acquisizione, ii) relative a società quotate o comunque con presenza di azionisti di minoranza, la contabilizzazione di una acquisizione da soggetto sotto comune controllo è da effettuarsi preferibilmente a valore in linea col fair value rispetto al costo risultante dal bilancio del conferente.

A seguito del conferimento il patrimonio netto è stato incrementato di 40.160 migliaia di euro di cui per 11.811.765 riferiti a capitale a seguito dell'emissione di nuove 23.623.529 azioni ordinarie ed Euro 28.348.235 riferiti a riserva per sovrapprezzo azioni.

In data 3 settembre 2025 la Società ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Panini S.p.A., società leader a livello internazionale nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi hardware e software per l'acquisizione e dematerializzazione di assegni e documenti cartacei di pagamento, nonché nello sviluppo e produzione di strumenti e soluzioni per l'automazione degli sportelli bancari e per la verifica dell'identità personale sfruttando sistemi di autenticazione biometrica, per un corrispettivo di 24 milioni di Euro. Panini S.p.A. è a sua volta titolare dell'intero capitale sociale di Panini North America Inc.; l'acquisizione è stata interamente finanziata attraverso capitale di debito. Gli oneri accessori all'acquisizione sono stati interamente spesi a conto economico ai sensi del principio contabile internazionale IFRS3 – aggregazioni di imprese.

In data 01/11/2025 la società partecipata Matica Corp è stata fusa per incorporazione nella consociata Ubiq Software Inc.

Il patrimonio netto e il risultato della partecipata sono esposti nella tabella di seguito:

Valori in migliaia di euro

Società	Indirizzo	% possesso	Patrimoni o netto	Risultato d'esercizio	Valore di carico
UbiQ Software Inc.	5775 W. Old Shakopee Road, Suite 160 55437 Bloomington MN (USA)	100%	6.181	155	39.055
DISK		55%	3.462	(156)	3.690
Panini SpA	Via Varallo 24/b 10153 Torino (Italy)	100%	5.557	1.832	24.000

Si segnala che la differenza tra i patrimoni netto delle Società e i rispettivi valori di carico sono supportati da impairment test effettuato nell'ambito del bilancio consolidato, a cui si rimanda; da tale test non sono emerse svalutazioni.

9 Attività finanziarie non correnti

Sono costituite per la loro totalità da depositi cauzionali, come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/25	31/12/24
Depositi cauzionali	126	112
Totale	126	112

10 Crediti Finanziari

Sono costituite

- dal finanziamento attivo concesso alla controllante Identis SA ad un tasso del 3,5% per complessivi Euro 2.956.516, di cui Euro 2.118.895 scadenti oltre l'esercizio successivo ed Euro 837.621, entro
- dal finanziamento attivo concesso alla controllata Panini SpA ad un tasso del 3,5% per complessivi Euro 987.249, di cui Euro 888.524 scadenti oltre l'esercizio successivo ed Euro 98.725, entro
- Dalla liquidità depositata su conto vincolato in data 29 dicembre 2025 a seguito dell'accordo concluso per l'operazione di acquisizione del 51% del capitale sociale di Credence ID LLC, società con sede a Oakland, California, attiva a livello globale nello sviluppo di tecnologie per la verifica dell'identità digitale, Mobile ID e soluzioni biometriche; l'acquisizione sarà perfezionata attraverso un aumento di capitale ad inizio 2026; Il corrispettivo del futuro aumento di capitale è pari a 7,2 milioni di dollari; gli oneri accessori all'acquisizione sono stati sospesi in attesa dell'ottenimento del controllo nel 2026, momento in cui saranno spesi a conto economico ai sensi del principio contabile internazionale IFRS3 – aggregazioni di imprese.

come riportato nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro	12 2025			12 2024		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Finanziamento Matica Group	2.119	838	2.957	2.792	425	3.217
Finanziamento Panini Spa	889	99	987	-	-	-
Liquidità vincolata AUCAP Credence ID LLC	-	6.783	6.783	-	-	-
Totale	3.007	7.719	10.727	2.792	425	3.217

11 Attività fiscali differite

Le attività fiscali differite al 31 dicembre 2025 sono come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Perdite fiscali riportabili	123	24,00%	30
Oneri finanziari indeducibili	120	24,00%	29
Emolumenti non corrisposti ad amministratori	250	24,00%	60
Strumenti derivati	53	24,00%	13
Totale			131

Le attività fiscali differite al 31 dicembre 2024 erano pari a 0, a seguito dell'integrale assorbimento nel corso dell'esercizio precedente di tutte le differenze temporanee in essere nel precedente esercizio.

12 Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti. Nello specifico la voce include materie prime, merci e prodotti in corso di lavorazione, come da dettaglio seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/25	31/12/24
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.236	2.603
Prodotti finiti e merci	869	789
Prodotti in corso di lavorazione	410	211
Totale	4.515	3.603

13 Crediti tributari

I crediti tributari sono costituiti dal credito d'imposta per Ricerca Sviluppo e Innovazione per 93 migliaia di Euro (127 migliaia di Euro nel 2024), da ritenute su interessi per 5 migliaia di Euro (24 migliaia di Euro nel 2024) e da acconti Ires per 270 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda l'esercizio corrente, l'imponibile fiscale Ires è risultato negativo; per quanto riguarda l'Irap, gli acconti versati sono inferiori rispetto al debito determinato nel 2025 e iscritto al passivo al netto degli acconti stessi.

Valori in migliaia di euro

	31/12/25	31/12/24
Credito importa R&S&I	93	127
Ritenute	5	24
IRES	270	-
Totale	369	151

14 Crediti commerciali e diversi

La composizione di crediti commerciali e diversi al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/25	31/12/24
Verso terzi	5.636	4.662
Verso parti correlate	3.113	2.145
Fondo svalutazione crediti	-	-
Totale	8.748	6.807

Nessun fondo svalutazione crediti è stato iscritto al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2025.

15 Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/25	31/12/24
Denaro e valori in cassa	1	2
Depositi bancari	809	3.272
Totale	810	3.274

Le disponibilità liquide sono detenute presso primarie controparti bancarie a tassi d'interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato.

16 Altre attività

Sono costituite principalmente da anticipi a fornitori per 893 migliaia di Euro (di cui per 125 migliaia di Euro anticipo merci e per 768 migliaia di Euro di consulenze relative all'acquisizione della partecipazione di Credence, in attesa dell'ottenimento del controllo nel 2026, momento in cui saranno spesi a conto economico ai sensi del principio contabile internazionale IFRS3 – aggregazioni di imprese) e da risconti attivi calcolati in relazione a consulenze (48 migliaia di

Euro), assicurazioni (61 migliaia di Euro), utenze (28 migliaia di Euro), altri risconti (7 migliaia di Euro) e ratei attivi (2 migliaia di Euro).

17 Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così costituito:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/25	31/12/24
Capitale sociale	17.291	5.479
Riserva legale	408	299
Riserva sovrapprezzo	32.444	4.096
Riserva per versamenti in c/capitale	177	177
Riserva da conferimento	16	16
Riserva IAS 19	(79)	(110)
Riserva IFRS 9	(40)	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(44)	(44)
Utili (perdite) a nuovo	6.380	4.298
Utile (perdita) esercizio	(588)	2.191
Totale patrimonio netto	55.965	16.402

Come riportato in precedenza, In data 11 luglio 2025 si è perfezionato il conferimento da parte della controllante Identis SA dell'intera partecipazione in Matica Corp. e di una partecipazione pari al 54,55% del capitale sociale di Digital Identity Solutions Korea (DISK) Co., Ltd. A seguito dei conferimenti la Matica Technologies Group SA ha sottoscritto e integralmente liberato l'aumento di capitale deliberato in data 23 giugno 2025 dall'assemblea straordinaria della Società a servizio dell'operazione di reverse take-over, con un incremento di patrimonio netto di 40.160 migliaia di euro di cui per 11.811.765 riferiti a capitale a seguito dell'emissione di nuove 23.623.529 azioni ordinarie.

Il capitale sociale risulta ora costituito da 34.581.491 azioni ordinarie dal valore unitario di €0,50 per azione.

La riserva sovrapprezzo azioni determinata dal sovrapprezzo versato in sede di quotazione del 2022, al netto, come previsto dal principio internazionale IAS 32, di oneri accessori, si è incrementata di Euro 28.348.235 a seguito della predetta operazione di conferimento.

La riserva IAS 19 include le perdite attuariali cumulate, contabilizzate con contropartita diretta nel patrimonio netto ai sensi del principio IAS 19, determinate in relazione al trattamento di fine rapporto; la riserva negativa è determinata al netto della fiscalità differita.

La riserva IFRS9 include la contropartita della valutazione a fair value degli strumenti derivati di copertura, contabilizzate con contropartita diretta nel patrimonio netto ai sensi del principio IFRS9; la riserva negativa è determinata al netto della fiscalità differita.

La Società detiene n. 19.800 azioni proprie. Ai sensi del principio IAS 32 il costo di acquisto di tali azioni è stato iscritto in una riserva negativa.

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

Valori in Euro

Descrizione	Importo	Origine / Natura (*)	Possibilità di utilizzazione (**)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.290.746	C				
Riserva sovrapprezzo	32.444.304	C	A,B,C	32.444.304		
Riserva per versamenti in c/capitale	177.372	C	A,B,C	177.372		
Riserva legale	408.067	U	B	408.067		
Altre riserve:						
- Riserva da conferimento	16.080	C	A,B,C	16.080		
- Riserva da adeguamento IAS 19	(78.877)			-		
- Riserva da adeguamento IFRS 9	(39.974)			-		
- Riserva negativa PER azioni proprie	(44.084)			-		
Totale altre riserve	32.882.888			33.045.823		
Utili/perdite portati a nuovo	6.379.574	U	A,B,C	6.379.574		
Utile/perdita d'esercizio	(587.856)	U	A,B,C	(587.856)		
Totale	55.965.352			38.837.542		
Quota non distribuibile				8.022.340		
Residua quota distribuibile				30.815.202		

18 Debiti finanziari

I debiti finanziari sono composti come segue:

Valori in migliaia di euro

	12 2025			12 2024		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso istituti bancari	33.887	5.718	39.605	3.752	3.433	7.185
Passività leasing IFRS 16	70	63	134	87	60	147
Totale	33.957	5.781	39.739	3.839	3.493	7.332

Il dettaglio dei finanziamenti in essere è il seguente:

Valori in migliaia di euro

Nome banca	Importo finanz.	Durata		Tasso d'interesse	Debito residuo al 31/12/2025		
		Inizio	Fine		Corrente	Non Corrente	Totale
Banca del Fucino	1.000	24/05/2021	31/03/2027	Tasso variabile	200	50	250
Valsabbina	1.000	31/12/2019	31/10/2026	2,25% fisso annuo nominale	183	-	183
Sace Simest	700	30/12/2020	31/12/2026	0,65% fisso annuo nominale	171	-	171
Credit Agricole	39.135	03/09/2025	31/12/2030	Tasso variabile	3.308	33.837	37.145
Banca Intesa	4.500	15/09/2020	15/09/2026	Tasso variabile	1.856	0	1.856
Totale finanziamenti bancari	46.335				5.718	33.887	39.605

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato ottenuto un nuovo finanziamento in pool con capofila Credit Agricole, finalizzato alle acquisizioni descritte al precedente paragrafo 8.

Il finanziamento si compone di varie linee, di cui

- Linea AF (Acquisition Facility) dal totale di 28 milioni di Euro, erogata per l'intero importo;
- Linea RF (Refinancing Facility) dal totale di 3 milioni di Euro, erogata per 2,3 milioni di Euro;
- Linea ACF (Acquisition Capex Facility) dal totale di 7 milioni di Euro, erogata per l'intero importo;
- Linea RCF (revolving) dal totale di 4 milioni di Euro, non erogata.

I finanziamenti sopra descritti hanno scadenza entro il 31 dicembre 2030 e sono a tasso variabile (euribor semestrale + spread). A parziale copertura del rischio di variabilità di tassi sono stati stipulati tre interest rate swap con nozionale pari a circa il 50% del debito in linea capitale, tasso attivo variabile pari all'Euribor semestrale e tasso passivo fisso pari al 2,46%.

19 Fondo per altri benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Piani a benefici definiti

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”. Gli utili e le perdite attuariali determinati rilevati nel calcolo di tali poste vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Si riportano di seguito i movimenti della passività per TFR alla data del 31 dicembre 2025:

Valori in migliaia di euro

Valore al 31 dicembre 2024	388
Accantonamenti	47
Oneri / (proventi) per interessi	9
(Utili) / perdite attuariali	(41)
Utilizzi	(40)
Valore al 31 dicembre 2025	363

La componente “accantonamento costi per benefici ai dipendenti”, “contribuzione/benefici pagati” sono iscritte a conto economico nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza. La componente “oneri/(proventi) finanziari” è rilevata nel conto economico nella voce “Proventi (oneri) finanziari”, mentre la componente “utili/(perdite) attuariali” viene esposta in una Riserva di Patrimonio netto denominata “Riserva utili/perdite attuariali”.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2025 e 2024 sono le seguenti:

Assunzioni attuariali	31/12/2025	31/12/2024
Tasso di sconto	3,98%	3,42%
Tasso di inflazione	2,18%	2,09%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,50%	2,50%
Percentuale media annua uscita personale	3,34%	2,93%

20 Imposte differite passive e fondi imposte

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2025 risultano pari a 0 a seguito di totale assorbimento avvenuto nell’esercizio.

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2024 erano iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Trattamento di fine rapporto	31	24,00%	7
Totale			7

21 Debiti tributari

I debiti tributari sono composti come segue:

Valori in migliaia di euro	12 2025			12 2024		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
IRES	-	-	-	-	224	224
IRAP	-	2	2	-	8	8
Ritenute	-	170	170	17	362	379
IVA	-	85	85	-	2	2
Totale	-	257	256	17	596	613

22 Altre passività

Le altre passività sono composte come segue:

Valori in migliaia di euro	12 2025			12 2024		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso il personale	-	511	511	-	475	475
Debiti verso istituti previdenziali	-	180	180	-	177	177
Acconti	-	129	129	-	144	144
Debiti verso amministratori	-	284	284	-	74	74
Ratei e risconti passivi	-	28	28	-	80	80
Altri debiti	-	5	5	-	4	4
Totale	-	1.137	1.136	-	954	954

23 Debiti commerciali e diversi

La voce è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro	31/12/25	31/12/24
	Verso terzi	3.389
Verso controllate	103	-
Verso consociate	98	20
Totale	3.590	1.501

24 Derivati

L'importo al 31 dicembre 2025 include la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura. Nel dettaglio si tratta di 3 contratti di interest rate swap, sottoscritti nel corso della seconda parte dell'esercizio a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse variabile

che matura sul finanziamento Credit Agricole di cui alla precedente nota 18. Il capitale nozionale dei tre contratti è pari complessivamente a circa il 50% del debito in linea capitale, il tasso attivo variabile è pari all'Euribor semestrale e il tasso passivo fisso è pari al 2,46%. In linea con le regole previste per l'*hedge accounting* dal principio IFRS9, il fair value dei derivati è iscritto con diretta contropartita in una riserva di patrimonio netto al netto della fiscalità differita.

25 Ricavi delle vendite e Altri Proventi

La voce Ricavi delle vendite è costituita come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2025	2024
Prestazioni di servizi	1.623	1.497
Cessione di macchine	13.998	12.458
Cessione consumabili	1.700	1.707
Cessione ricambi	2.720	3.020
Altri	4	11
Totale	20.045	18.693

Si segnala che del totale ricavi circa 2.697 migliaia (circa il 13%) sono realizzati nei confronti di parti correlate (1.859 migliaia di Euro pari al 10% nel 2024).

La ripartizione per area geografica dei ricavi 2025, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2025	2024
Europa	3.866	4.034
Asia	4.022	3.863
Sud e centro America	2.464	4.583
USA	1.256	120
Africa	3.890	2.173
Medio oriente	817	3.289
Italia	1.368	511
India	896	120
Gran Bretagna	1.040	-
Canada	381	-
Australia	44	-
Totale	20.044	18.693

La voce Altri proventi è costituita principalmente per 54 migliaia di Euro dal credito d'imposta per ricerca sviluppo e innovazione e per 114 migliaia di Euro da sopravvenienze attive.

26 Costi per acquisti

Includono gli acquisti di merce e prodotti finiti e sono esposti al netto di sconti e abbuoni. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	2025	2024
Acquisti materie prime, prodotti finiti e merci	8.561	6.899
Lavorazioni conto terzi	162	90
Altro	27	10
Totale	8.750	6.999

27 Altri costi operativi

Includono costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione, come da seguente dettaglio:

Valori in migliaia di euro

	2025	2024
Costi per servizi	6.310	3.894
Costi per godimento di beni di terzi	500	450
Oneri diversi di gestione	948	250
Totale	7.758	4.594

I costi per servizi sono dettagliati nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	2025	2024
Consulenze	3.719	1.365
Royalties	520	532
Compensi amministratori e sindaci	1.124	1.126
Pubblicità e promozioni	104	88
Spese viaggio	55	70
Costi di trasporto e dogana	248	207
Assicurazioni	98	58
Spese di rappresentanza	29	20
Spese IT	105	102
Spese automezzi	73	72
Utenze	46	39
Manutenzioni	25	30
Certificazioni	23	27
Altre spese amministrative	59	78
Altre spese generali	82	81
Totale	6.310	3.894

I costi per consulenze includono per circa 2,4 milioni di euro gli oneri accessori alle business combinations realizzate nel corso dell'esercizio, spesate a conto economico ai sensi del principio IFRS 3 – aggregazioni di imprese.

I costi per godimento di beni di terzi riguardano principalmente gli immobili adibiti ad uffici siti presso il comune di Galliate, nel quale nel 2017 la Società ha spostato la sede operativa; si segnala a tal proposito che il contratto di locazione non rientra nello scope del principio IFRS 16 – Leases.

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente sopravvenienze passive (862 migliaia di Euro), spese per depositi e pubblicazione di bilanci e verbali assembleari (21 migliaia di Euro), imposte e tasse (13 migliaia di Euro), quote associative (17 migliaia di Euro), valori bollati (3 migliaia di Euro).

28 Costo del Personale

La voce è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro

	2025	2024
Salari e Stipendi	1.728	2.413
Oneri Sociali	1.044	681
Trattamento di fine rapporto	72	80
Trattamento di quiescenza e simili	48	67
Altri costi	1.072	832
Totale	3.964	4.073

La voce "Altri costi" è composta principalmente per 419 migliaia di Euro relativi a Management Fee riconosciute a Identis SA relative al riaddebito di costi del personale dipendente per lo svolgimento di attività e servizi utili al Gruppo, per 305 migliaia di Euro da costo del personale distaccato per 202 migliaia di Euro di polizze assicurative obbligatorie, polizze vita/infortuni per dirigenti e amministratori, per 92 migliaia di Euro di buoni pasto erogati ai dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti divisi per categoria è il seguente:

Dipendenti	31/12/2025	31/12/2024
Dirigenti	3	3
Impiegati	25	35
Operai	29	25
Totale numero medio	57	63

29 Proventi e oneri Finanziari

I proventi e oneri finanziari sono costituiti come segue:

Valori in migliaia di euro

	2025	2024
Utili su cambi	70	165
Interessi su finanziamenti infragruppo	163	77
Interessi attivi su conti correnti	14	65
Totale proventi finanziari	247	306
Interessi passivi bancari	(854)	(525)
Altri oneri finanziari	(85)	(43)
Perdite su cambi	(352)	(72)
Totale oneri finanziari	(1.290)	(639)

30 Imposte

Le imposte 2025 e 2024 sono dettagliate come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024
Ires	-	(695)
Irap	(80)	(200)
Totale imposte correnti	(80)	(895)
Imposte anticipate	118	(37)
Imposte differite	17	9
Totale imposte differite	136	(28)
Totale Imposte	55	(923)

Per un dettaglio sull'origine delle imposte anticipate e differite si vedano la Nota 10 e la Nota 19.

Il prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva è esposto di seguito.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2025	2024
Utile (perdita) d'esercizio al lordo delle imposte	(643)	3.114
A Totale imponibile	(643)	3.114
B Imposte teoriche	(179)	869
Principali cause che danno origine a differenze tra l'aliquota teorica e quella effettiva		
- Differenze temporanee nette	546	-
- Utilizzo perdite fiscali	-	-
- Differenze permanenti nette	(422)	54
C Imposte effettive	(55)	923
Tax rate teorico (B/A)	27,90%	27,90%
Tax rate effettivo (C/A)	8,62%	29,63%

31 Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31/12/2025	31/12/2024
Risultato netto dell'esercizio	(587.856)	2.190.902
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	21.940.902	10.938.162
Utile per azione base	(0,0268)	0,2003
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	21.940.892	10.938.152
Utile per azione diluito	(0,0268)	0,2003

L'utile per azione viene determinato rapportando il risultato netto al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. Nessuno strumento finanziario determina differenze sulla base di calcolo ai fini della determinazione dell'utile per azione diluito. Pertanto, l'utile base è in linea con l'utile diluito.

32 Operazioni con parti correlate

Le operazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Di seguito si riporta il dettaglio dei saldi al 31 dicembre 2025 delle suddette operazioni, per controparte:

Valori in migliaia di euro	IDENTIS SA	Matica Technologies Group SA IB	Matica Corp	Ubiq Software Inc.	Digital Identity Solution Korea Co., Ltd.	Panini SpA	Matica Technologies FZE	IDENTIS ASIA PACIFIC SDN. BHD.	Saldo al 31.12.2025
Crediti commerciali	263	1.062	-	1.457	34	7	1	-	2.824
Altri crediti	252	1	-	15	7	16	-	-	7.073
Debiti commerciali	-	-	-	-	(98)	(5)	(41)	-	(144)
Anticipi	-	(24)	-	-	-	-	-	-	(24)
Fatture (NC) da ricevere	(20)	-	-	-	-	-	(33)	(4)	(57)
Finanziamenti	2.957	-	-	-	-	987	-	-	3.944
Totale partite patrimoniali	3.451	1.038	-	1.472	(57)	1.005	(72)	(4)	13.615
Vendite	512	1.102	894	7	-	-	181	-	2.697
Altri ricavi	-	-	-	-	-	28	-	-	28
Costi acquisto	-	(169)	(14)	-	(27)	-	-	-	(211)
Altri costi	(185)	-	(26)	(92)	-	-	(353)	(4)	(659)
Royalties/Management fee	(939)	-	-	-	-	-	-	-	(939)
Costi del personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interessi su finanziam.	118	-	-	-	-	16	-	-	134
Totale partite economiche	(493)	933	854	(85)	(27)	44	(172)	(4)	1.050

33 Operazioni atipiche e inusuali

Si precisa che nel corso del periodo la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

34 Compensi agli organi sociali

Si precisa che nel corso del 2025, sono stati corrisposti i seguenti emolumenti:

- Organo amministrativo: Euro 770 migliaia (oltre a TFM liquidato per Euro 250 migliaia, rimborsi spese per Euro 10 migliaia e oneri sociali per Euro 55 migliaia)

- Collegio sindacale: Euro 38 migliaia
- Società di revisione:
 - 18 migliaia di Euro per la revisione legale dei conti annuali del bilancio separato della Capogruppo;
 - 8 migliaia di Euro per la revisione legale dei conti consolidati;
 - 10 migliaia di Euro per altri servizi di verifica (di cui 6 migliaia di Euro per la revisione del bilancio semestrale abbreviato)

35 Contributi pubblici

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha usufruito dei seguenti contributi pubblici:

- Credito per ricerca, sviluppo e innovazione relativo agli esercizi 2023 e 2024 ai sensi della legge 160/2019: Euro 93 migliaia

36 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti, si propone di coprire la perdita d'esercizio, pari a Euro 587.856 attraverso l'utilizzo della riserva per utili portati a nuovo.





*RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO E SEPARATO
AL 31 DICEMBRE 2025*

*Sede in Milano (MI) – Via Giuseppe Parini n. 9
Capitale Sociale Euro 17.290.746,00.
Codice fiscale, Partita Iva e
numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487*

MATICA FINTEC S.p.A.

Sede in Milano (MI) – Via Giuseppe Parini n. 9
Capitale Sociale Euro € 17.290.746,00..
Codice fiscale, Partita Iva e numero d'iscrizione al
Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487

* * *

**RELAZIONE SULLA GESTIONE SEPARATA E CONSOLIDATA
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

Signori Azionisti,

la presente relazione separata e consolidata per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025 è stata redatta secondo i principi IAS/IFRS.

La presente relazione sulla gestione sul bilancio consolidato e separato della Capogruppo, ai sensi dell'art. 40 comma 2-bis del Decreto legislativo n.127 del 1991, viene presentata in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Il perimetro di consolidamento include i risultati dell'anno 2025 della società Matica Fintec S.p.A. ("Capogruppo") e i risultati delle società controllate UbiQ Software Inc. (detenuta al 100% dal 14 luglio 2022), Digital Identity Solutions Korea (DISK) Co., Ltd. (detenuta dal 15 luglio 2025 per il 54,55%), di Panini S.p.A. (detenuta al 100% dal 3 settembre) e di Panini North America (detenuta indirettamente al 100% tramite Panini S.p.A.).

I dati consolidati del Gruppo contenuti nella presente relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025 sono comparati con i dati consolidati annuali al 31 dicembre 2024.

Gli Amministratori dichiarano di aver provveduto con la redazione di adeguati assetti così come previsto dalla norma sul Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs 83/2022).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo sviluppa, produce e commercializza a livello globale soluzioni integrate (Hardware e Software) per l'emissione di documenti identificativi e di pagamento (patenti, passaporti, carte d'identità e carte finanziarie). La richiesta di documenti identificativi sicuri è in costante aumento a fronte dei tentativi di contraffazione.

L'esigenza di un sempre maggior numero di paesi di dotarsi di un sistema di identificazione del cittadino che abbia elevati standard di sicurezza, potendo contenere quante più informazioni possibili al fine della univoca identificazione del possessore del documento, è un trend globale. L'integrazione della carta fisica con la sua versione digitale apre ad enormi possibilità per lo sviluppo di soluzioni integrate con gradi di sicurezza più elevati rispetto al passato. Questa evoluzione tecnologica porterà nei prossimi anni a numerosi progetti di aggiornamento dei documenti identificativi offrendo interessanti opportunità per i player del settore. Parallelamente, rimane in leggera costante crescita il numero di carte finanziarie emesse nel mondo e di conseguenza la richiesta di soluzioni per l'emissione di carte di credito e debito. Sicurezza, durabilità e flessibilità di produzione sono le principali richieste del mercato: su queste direttrici l'azienda continua ad investire per la progettazione e realizzazione di soluzioni tecnologicamente avanzate ma di semplice gestione. Nel corso del primo semestre 2025, Matica Fintec S.p.A. ha operato in un contesto di consolidamento strategico e di espansione internazionale, caratterizzato da un'importante operazione straordinaria con Matica Technologies Group S.A. L'operazione, approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 giugno 2025, ha previsto il conferimento delle partecipazioni in Matica Corp. (USA) e DISK Co., Ltd. (Corea del Sud), con l'obiettivo di creare un gruppo integrato a livello globale. Questa operazione ha consentito alla Società di accedere direttamente al mercato nordamericano, dove fino ad allora non era molto presente, e ampliare la propria capacità produttiva con l'integrazione di due nuovi stabilimenti (South Carolina e Corea del Sud) e al contempo di ridurre l'esposizione ai dazi commerciali, grazie alla localizzazione produttiva sul territorio statunitense.

Andamento Gestionale e Patrimoniale del Gruppo

Dal punto di vista gestionale, il Gruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2025 con i ricavi delle vendite pari a Euro/000 41.080 (Euro/000 21.289 al 31 dicembre 2024).

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha registrato un margine operativo lordo (EBITDA) pari ad Euro/000 3.890 (circa il 9% del fatturato al 31 dicembre 2025) in diminuzione rispetto agli Euro/000 4.416 registrati nell'esercizio 2024 (circa il 22% del fatturato al 31 dicembre 2024).

Il risultato operativo (EBIT) al 31 dicembre 2025 è pari Euro/000 1.600 (Euro/000 3.742 al 31 dicembre 2024). L'esercizio al 31 dicembre 2025 chiude con un utile di Gruppo di Euro/000 841 (Euro/000 2.772 al 31 dicembre 2024).

Conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2025

Conto economico	31/12/2025	31/12/2024
<i>(Dati in Euro Migliaia)</i>		
Ricavi e proventi	41.080	21.289
Altri ricavi e proventi	853	(12)
Variazione rimanenze WIP e PF	(1.304)	62
Lavori in economia capitalizzati	745	798
Altre svalutazioni e utilizzi	(14)	-
Ricavi	41.360	22.137
COGS (Incl. variazione rimanenze)	(17.041)	(7.501)
Gross margin	24.319	14.637
Servizi	(10.419)	(4.341)
Personale	(8.674)	(5.129)
Affitti e spese di struttura	(598)	(501)
Oneri diversi di gestione	(739)	(49)
Ebitda	3.890	4.616
Ammortamenti e accantonamenti	(2.289)	(874)
Ebit	1.600	3.742
Proventi/(oneri) finanziari	(1.344)	(339)
Proventi/(oneri) straordinari	-	11
Ebt	257	3.414
Imposte	584	(642)
Risultato di esercizio	841	2.772

La rappresentazione gestionale ha lo scopo di evidenziare in modo più marcato le specialità del Gruppo.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2025

<i>Valori in Euro Migliaia</i>	31/12/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali nette	66.905	7.714
Immobilizzazioni materiali nette	5.395	263
Partecipazioni ed altre immobilizz. Finanziarie	1.721	3.525
Capitale Immobilizzato	74.020	11.502
Rimanenze di magazzino	12.776	4.608
Crediti verso Clienti e Altri crediti	21.539	7.189
Crediti tributari e imposte anticipate	2.699	216
Attività finanz. Non immobilizzate	171	-
Ratei e risconti attivi	513	278
Attività d'esercizio a breve termine	37.699	12.291
Debiti verso fornitori	(10.683)	(1.589)
Debiti tributari e imposte differite	(1.024)	(596)
Altri debiti	(10.331)	(1.422)
Passività d'esercizio a breve termine	(22.039)	(3.607)
Capitale circolante netto d'esercizio	15.660	8.684
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	(876)	(388)
Altre passività a medio e lungo termine	(1.897)	(146)
Passività a medio lungo termine	(2.773)	(534)

Capitale netto investito	86.907	19.652
Patrimonio netto	57.380	17.472
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.072)	(1.573)
Posizione finanziaria netta a M/L termine	31.598	3.752
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	86.907	19.651

Indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2025

L'indebitamento finanziario netto consolidato Adjusted al 31 dicembre 2025 è *cash negative* per ad Euro/000 29.526 (*Cash negative* per Euro/000 2.232 al 31 dicembre 2024).

Dati in Euro Migliaia	31/12/2025	31/12/2024
A A. Disponibilità liquide	3.874	4.467
B B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C C. Altre attività finanziarie correnti	7.664	539
D D. Liquidità (A + B + C)	11.538	5.005
E E. Debito finanziario corrente	700	700
F F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	8.766	2.085
G G. Strumenti di debito non corrente	-	647
H H. Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	9.466	3.433
I I. Indebitamento finanziario corrente netto (I - D)	(2.072)	(1.572)
J J. Altre attività finanziarie non correnti	(2.370)	-
K K. Debito finanziario non corrente	33.951	1.760
L L. Strumenti di debito non corrente	-	1.992
M M. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
N N. Indebitamento finanziario non corrente (J + K + L + M)	31.581	3.752
O O. Totale indebitamento finanziario (N + I)	29.509	2.180
P P. Debiti tributari scaduti	17	52
Q Q. Debiti previdenziali scaduti	-	-
R R. DEBITI TRIBUTARI PREVIDENZIALI SCADUTI (P + Q)	17	52
S S. Indebitamento finanziario Adj (O) + (R)	29.526	2.232

Indicatori economici e patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2025

Di seguito si evidenziano i principali indicatori economici e patrimoniali consolidati:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2025	31/12/2024
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	(15.097)	9.304
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,79	2,15
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	(12.324)	9.707
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,83	2,19

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/2025	31/12/2024
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,43	0,23

Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento /Mezzi Propri</i>	0,76	0,41
--	---	------	------

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/2025	31/12/2024
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	1%	16%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	0%	20%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	2%	23%
EBITDA su Ricavi	<i>Margine Operativo Lordo /Ricavi</i>	9%	22%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	4%	17%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2025	31/12/2024
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	23.514	9.178
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,07	3,54
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	(10.518)	1.398
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,52	1,39

Andamento Gestionale e Patrimoniale della Capogruppo

Dal punto di vista gestionale, la Capogruppo ha chiuso il 31 dicembre 2025 con ricavi pari a Euro/000 20.045

(Euro/000 18.693 al 31 dicembre 2024).

Al 31 dicembre 2025, la Capogruppo ha registrato un margine operativo lordo (EBITDA) pari ad Euro/000 1.557 (circa l'8% del fatturato al 31 dicembre 2025) contro Euro/000 4.135 del 2024 (circa il 22% del fatturato del 2024).

Il risultato operativo (EBIT) al 31 dicembre 2025 è negativo e pari ad Euro/000 643 contro un valore di Euro/000 3.114 dello 2024.

Al 31 dicembre 2024 la Società chiude con una perdita di Euro/000 588 rispetto ad un utile di Euro/000 2.191 del 2024.

Conto economico della Capogruppo riclassificato al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024

Conto economico	31/12/2025	31/12/2024
(Dati in Euro Migliaia)		
Ricavi e proventi	20.045	18.693
Altri ricavi e proventi	168	0
Variazione rimanenze WIP e PF	913	-
Lavori in economia capitalizzati	904	798
Altre svalutazioni e utilizzi	-	-
Ricavi	22.029	19.491
COGS (Incl. variazione rimanenze)	(8.750)	(6.890)
Gross margin	13.279	12.601
Servizi	(6.310)	(3.894)
Personale	(3.964)	(4.073)
Affitti e spese di struttura	(500)	(450)
Oneri diversi di gestione	(948)	(49)
Ebitda	1.557	4.135
Ammortamenti e accantonamenti	(1.158)	(645)
Ebit	400	3.490
Proventi/(oneri) finanziari	(1.043)	(387)
Proventi/(oneri) straordinari	-	11
Ebt	(643)	3.114
Imposte	55	(923)
Risultato di esercizio	(588)	2.191

La rappresentazione gestionale ha lo scopo di evidenziare in modo più marcato le specialità della capogruppo.

Stato Patrimoniale della Capogruppo riclassificato al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024

<i>Valori in Euro Migliaia</i>	31/12/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali nette	7.562	6.813
Immobilizzazioni materiali nette	335	236
Partecipazioni ed altre immobilizz. Finanziarie	67.001	5.496
Capitale Immobilizzato	74.898	12.545
Rimanenze di magazzino	4.515	3.603
Crediti verso Clienti e Altri crediti	9.390	6.738
Crediti tributari e imposte anticipate	369	151
Attività finanz. Non immobilizzate	-	-
Ratei e risconti attivi	145	246
Attività d'esercizio a breve termine	14.418	10.738
Debiti verso fornitori	(3.590)	(1.501)
Debiti tributari e imposte differite	(240)	(596)
Altri debiti	(1.190)	(954)
Passività d'esercizio a breve termine	(5.019)	(3.051)
Capitale circolante netto d'esercizio	9.399	7.686
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	(363)	(388)
Altre passività a medio e lungo termine	-	(25)
Passività a medio lungo termine	(363)	(413)
Capitale netto investito	83.933	19.819
Patrimonio netto	56.143	16.446
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.856)	(380)
Posizione finanziaria netta a M/L termine	30.646	3.752
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	83.933	19.818

Indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo adjusted al 31 dicembre 2025 è cash negative per Euro/000 27.790 (cash negative per Euro/000 3.424 nel 2024) e evidenzia una variazione rispetto all'esercizio precedente di Euro/000 24.366.

<i>Dati in Euro Migliaia</i>	31/12/2025	31/12/2024
A. Disponibilità liquide	810	3.274
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	7.763	539
D. Liquidità (A + B + C)	8.573	3.812
E. Debito finanziario corrente	700	700
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	5.018	2.085
G. Strumenti di debito non corrente	-	647
H. Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	5.718	3.433
I. Indebitamento finanziario corrente netto (I - D)	(2.856)	(380)
J. Altre attività finanziarie non correnti	(3.259)	-
K. Debito finanziario non corrente	33.887	1.760
L. Strumenti di debito non corrente	-	1.992
M. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (J + K + L + M)	30.628	3.752
O. Totale indebitamento finanziario (N + I)	27.773	3.372
P. Debiti tributari scaduti	17	52
Q. Debiti previdenziali scaduti	-	-
R. DEBITI TRIBUTARI PREVIDENZIALI SCADUTI (P + Q)	17	52
S. Indebitamento finanziario Adj (O) + (R)	27.790	3.424

Indicatori economici e patrimoniali della Capogruppo al 31 dicembre 2025

Di seguito si evidenziano i principali indicatori economici e patrimoniali della Capogruppo:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2025	31/12/2024
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	(18.676)	6.621
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,75	1,68
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	(18.312)	7.009
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,75	1,72

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/2025	31/12/2024
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,10	0,21
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,71	0,44

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/2025	31/12/2024
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	-1%	13%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	-1%	19%

ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	0%	20%
EBITDA su Ricavi	<i>Margine Operativo Lordo /Ricavi</i>	8%	22%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	2%	18%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2025	31/12/2024
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	17.352	8.181
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	4,45	3,68
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	3.537	761
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,70	1,25

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha proseguito e ampliato gli investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo, con l'obiettivo di rafforzare la propria capacità innovativa nel settore delle soluzioni per la personalizzazione di smart card e documenti di sicurezza. Le attività sono state svolte dal team interno di ingegneria – comprendente competenze meccaniche, elettroniche, hardware e software – la cui integrazione ha consentito di sviluppare soluzioni proprietarie ad elevato contenuto tecnologico. In particolare, le principali linee progettuali della capogruppo hanno riguardato il completamento del progetto relativo alla nuova Laser Printer LX (piattaforma stand-alone dedicata alla personalizzazione laser), la nuova piattaforma S8000, presentata a dicembre presso la fiera Trustech e destinata alla personalizzazione laser e alla codifica chip ad alto volume produttivo e le attività relative allo sviluppo del nuovo modulo di stampa Drop-on-Demand (DOD) non ancora rilasciato e presentato. Nel 2025 il Gruppo ha inoltre sviluppato in modo significativo la nuova architettura software proprietaria denominata Orchestra™, destinata a costituire il framework di riferimento per il controllo dei sistemi di personalizzazione di prossima generazione. La suite Orchestra™ è un software di orchestrazione, configurazione e monitoraggio dei dispositivi avanzati di stampa e personalizzazione, progettato per essere un CMS (card management software) o per interfacciarsi con PC embedded dotati di software proprietario basato su servizi Windows. La piattaforma è compatibile con sistemi scalabili che possono adottare differenti tecnologie di personalizzazione (laser, codifica chip, stampa DOD e altre), e che quindi richiedono configurazioni variabili in termini di dimensioni, prestazioni e capacità. Elemento distintivo della soluzione è la architettura software basata su servizi, che consente la riconfigurazione selettiva dell'applicazione installata sulle macchine senza modificare i singoli moduli software. Rimangono invariati i servizi fondamentali, mentre varia la loro struttura e composizione all'interno del sistema, garantendo

maggior modularità, più ampia integrabilità tra diverse tecnologie di personalizzazione, riduzione dei tempi di implementazione e personalizzazione, elevata scalabilità su macchine di taglia e complessità differenti.

Nel complesso, l'esercizio 2025 ha visto un'intensa attività di ricerca e sviluppo finalizzata al rinnovamento e all'ampliamento della gamma prodotti del Gruppo.

La forte integrazione delle competenze interne di ingegneria ha garantito soluzioni proprietarie, maggiore capacità di customizzazione e un significativo rafforzamento della competitività tecnologica nel mercato di riferimento.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2025 la Capogruppo possiede un totale di n. 19.800 azioni proprie, pari allo 0,06% del Capitale Sociale.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'anno

In data 8 gennaio 2025 la Capogruppo comunica che è stata iscritta, presso il Registro delle Imprese competente, la deliberazione con cui l'Assemblea straordinaria dei soci della Società tenutasi lo scorso 20 dicembre 2024 (l'"Assemblea Straordinaria") ha approvato l'introduzione del voto maggiorato e la conseguente modifica dell'art. 6 e introduzione dei nuovi articoli 6 bis, 6 ter e 6 quater dello statuto sociale. I principali termini e modalità per l'esercizio del Diritto di Recesso sono stati illustrati nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Matica Fintec sul valore di liquidazione delle azioni di Matica Fintec in caso recesso ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile in relazione all'introduzione del voto maggiorato (la "Relazione Illustrativa"), messa a disposizione del pubblico in data 5 dicembre 2024 presso la sede sociale, sul sito internet della Società. Il valore di liquidazione delle azioni ordinarie di Matica Fintec eventualmente oggetto di recesso è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Società, in Euro 1,66 per ciascuna azione.

In data 9 gennaio, Matica Fintec S.p.A. rende noto di aver ricevuto da parte di Matica Technologies Group SA e da parte di DISO Verwaltungs AG, società riconducibili al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Matica Fintec, dott. Sandro Camilleri, ed entrambe azioniste rilevanti di Matica Fintec stessa, la comunicazione del cambiamento sostanziale delle rispettive partecipazioni al capitale sociale di Matica Fintec per effetto dell'operazione descritta al punto precedente. A seguito di tale cessione, DISO Verwaltungs AG detiene una partecipazione pari al 23,42% (precedentemente pari al 50,01%) del capitale sociale di Matica Fintec mentre Matica Technologies Group SA sale al 36,57% (in precedenza pari al 9,98%).

In data 31 gennaio 2025, la Società comunica che in data 23 gennaio 2025 (il "Termine") si è concluso il periodo utile per l'esercizio del diritto di recesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile, relativo all'approvazione delle modifiche statutarie inerenti all'introduzione del voto maggiorato ad opera dell'Assemblea straordinaria della Società tenutasi lo scorso 20 dicembre 2024. Sulla base delle comunicazioni pervenute alla Società, il diritto di recesso è stato validamente esercitato per un totale di n. 546.050 azioni (le "Azioni Oggetto di Recesso") rappresentative del 4,983% del capitale sociale di Matica Fintec S.p.A. e per un controvalore complessivo, calcolato sulla base del valore di liquidazione determinato in Euro 1,66 per ciascuna azione (determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 2437-ter del codice civile), pari ad Euro 906.443,00. Il predetto controvalore complessivo risulta, pertanto, inferiore all'importo di Euro 2.000.000,00 di cui alla condizione risolutiva apposta all'efficacia della suddetta deliberazione, che pertanto non risulta verificata già alla data del presente comunicato.

In data 3 febbraio 2025 la Capogruppo comunica che alla stessa data è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437-quater, comma 2, del codice civile, l'Avviso di Offerta in Opzione.

In data 7 marzo 2025, la Società rende noto che in data 5 marzo 2025 si è conclusa l'offerta in opzione e prelazione delle n. 546.050 azioni ordinarie della Società, al prezzo unitario di Euro 1,66, per le quali è stato validamente esercitato il diritto di recesso a seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2024 che ha approvato la modifica dell'articolo 6 e l'introduzione dei nuovi articoli 6-bis, 6-ter e 6-quater dello Statuto sociale per introdurre il meccanismo di maggiorazione del voto. Al termine del periodo, sulla base del rapporto di n. 1 azione ogni 20 opzioni disponibili, l'adesione all'offerta è stata pari a n. 546.050 azioni, di cui n. 330.559 in opzione e n. 763.431 richieste in prelazione. Tenuto conto che il numero delle azioni per le quali è stato esercitato il diritto di prelazione è superiore al quantitativo di azioni inoptate (i.e., le azioni con riferimento alle quali non sono stati esercitati i diritti di opzione), si è proceduto al riparto delle azioni inoptate tra tutti gli aventi diritto in proporzione al numero di diritti di opzione da ciascuno di essi detenuto. Pertanto, tutte le n. 546.050 azioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 906.443,00, risultano acquistate per effetto dell'esercizio sia dei diritti di opzione, sia dei diritti di prelazione. Matica Technologies Group SA e DISO Verwaltungs AG. – azionisti di riferimento di Matica Fintec – avendo esercitato i diritti di opzione e i diritti di prelazione sulle azioni inoptate spettanti, hanno acquistato, rispettivamente, complessive n. 331.735 e n. 212.425 azioni, per un controvalore complessivo pari, rispettivamente, ad Euro 550.680,10 ed Euro 352.625,50. Non risultando azioni non sottoscritte, con il pagamento del controvalore delle azioni, nonché l'accredito e il trasferimento delle azioni acquistate si conclude la procedura di liquidazione delle azioni ai sensi della normativa applicabile.

In data 13 marzo 2025, la Società rende noto di aver ricevuto da parte di DISO Verwaltungs AG, società riconducibile al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Matica Fintec, dott. Sandro Camilleri, ed azionista rilevante di Matica Fintec stessa, la comunicazione di superamento della soglia rilevante del 25% del

capitale sociale della Società. A conclusione dell'offerta in opzione e prelazione ai sensi dell'articolo 2437-
quater, comma 2, del codice civile delle n. 546.050 azioni ordinarie della Società, DISO Verwaltungs AG ha
esercitato i diritti di opzione e prelazione sulle azioni inoptate spettanti, acquistando complessive n. 212.425
azioni. A seguito di tale acquisto DISO Verwaltungs AG detiene una partecipazione pari al 25,36%
(precedentemente pari al 23,42%) del capitale sociale di Matica Fintec.

In data 11 aprile 2025, l'Assemblea dei soci si riunisce in sede ordinaria, sotto la Presidenza del dott. Sandro
Camilleri. Oltre all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, l'Assemblea nomina il nuovo
Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale. L'Assemblea delibera la nomina del nuovo Consiglio
di Amministrazione per gli esercizi 2025-2027, fissando in 5 il numero di amministratori, che dunque
resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027 e ne determina altresì
i relativi compensi. In particolare, sulla base dell'unica lista depositata dai soci Matica Technologies AG, titolare
di n. 4.339.058 azioni ordinarie (pari al 39,60% del capitale sociale), e DISO Verwaltungs AG, titolare di n.
2.778.502 azioni ordinarie (pari al 25,36% del capitale sociale), il Consiglio di Amministrazione risulta composto
come segue: 1. Dott. Sandro Camilleri – Presidente del Consiglio di Amministrazione 2. Dott.ssa Gabriella
Minerva – Consigliere 3. Dott. Costantino Usubelli - Consigliere 4. Dott.ssa Gigliola Falvo (Consigliere soggetto
che ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza) – Consigliere Indipendente 5. Dott.ssa
Alice Bianchi Bazzi – Consigliere. In merito alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, l'Assemblea nomina, sulla
base dell'unica lista depositata dai soci Matica Technologies AG e DISO Verwaltungs AG, il Collegio Sindacale
per gli esercizi 2025-2027, che rimarrà dunque in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2027 e sarà composto come segue: Sindaci effettivi 1. Dott. Roberto Santagostino – Presidente
del Collegio Sindacale 2. Dott. Umberto Invidiata 3. Dott. Raffaele Fiorella 3 Sindaci supplenti 1. Dott.ssa
Claudia Balestra 2. Dott. Alessandro Cella L'Assemblea ha inoltre deliberato il compenso del Collegio Sindacale,
fissandone il relativo emolumento.

In data 12 maggio 2025, ai sensi dell' art. 17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la Società
comunica l'interruzione consensuale dell'incarico di Euronext Growth Advisor a Integrae SIM S.p.A., che
rimarrà in carica fino al 13 maggio 2025 incluso, ed il conferimento del nuovo incarico di Euronext Growth
Advisor a Intermonte SIM S.p.A. a partire dal 14 maggio 2025. Integrae SIM S.p.A. continuerà ad agire come
Specialista della Società.

In data 4 giugno 2025, Matica Fintec S.p.A. la Società sottoscrive con Matica Technologies Group S.A. un
accordo quadro vincolante avente ad oggetto l'operazione di reverse take-over consistente nell'acquisizione
da parte della Società delle partecipazioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Matica Corp. (USA) e
del 54,55% del capitale sociale di Digital Identity Solutions Korea (DISK) Co., Ltd. (Corea del Sud) di titolarità di
Matica SA, da attuarsi mediante conferimento in natura della Partecipazione Matica Corp. e della
Partecipazione DISK a liberazione di apposito aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di
opzione, riservato a Matica SA. L'operazione mira alla creazione di un gruppo integrato internazionale, con

nuovi siti produttivi in South Carolina e Corea, e all'ingresso nel mercato americano. È previsto un aumento di capitale riservato a Matica SA, pari a circa €40,16 milioni, mediante emissione di 23.623.529 nuove azioni. L'operazione è soggetta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti e all'autorizzazione Golden Power. Il perfezionamento è atteso entro il 31 luglio 2025.

In data 23 giugno 2025, l'Assemblea degli Azionisti di Matica Fintec S.p.A. approva, in sede ordinaria, l'operazione di reverse takeover con Matica SA, e in sede straordinaria l'aumento di capitale da €40,16 milioni mediante conferimento delle partecipazioni in Matica Corp. (USA) e DISK (Corea del Sud). È stata inoltre conferita una nuova delega al CdA per aumenti futuri fino a €20 milioni. L'operazione è finalizzata alla creazione di un gruppo integrato internazionale, con nuovi stabilimenti produttivi e ampliamento dell'offerta e dei mercati.

In data 14 luglio 2025, facendo seguito al comunicato stampa diffuso in data 23 giugno 2025 e al comunicato stampa diffuso in data 11 luglio 2025, Matica Fintec S.p.A. rende noto che è stato stipulato l'atto notarile di conferimento in favore della Società dell'intera partecipazione in Matica Corp. e di una partecipazione pari al 54,55% del capitale sociale di Digital Identity Solutions Korea (DISK) Co., Ltd. detenute da Matica Technologies Group S.A. ("Matica SA") (il "Conferimento"). Per effetto di quanto sopra, Matica SA ha dunque sottoscritto e integralmente liberato l'aumento di capitale deliberato in data 23 giugno 2025 dall'assemblea straordinaria della Società a servizio dell'operazione di reverse take-over (l'"Aumento di Capitale" e il "Reverse Take Over"). Oltre a quanto comunicato in data 11 luglio 2025 in merito alla ricezione della comunicazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri italiana con cui la stessa ha dichiarato che l'operazione non rientra nell'ambito di applicabilità della disciplina in materia di golden power, la Società rende noto altresì che Intermonte SIM S.p.A., quale Euronext Growth Advisor della Società, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, ha rilasciato a Borsa Italiana S.p.A. le attestazioni richieste dalla Scheda Quattro, Parte II, del Regolamento Euronext Growth Advisor. Pertanto, le condizioni sospensive cui il Reverse Take Over e l'Aumento di Capitale erano, rispettivamente, soggette si sono avverate.

In data 22 luglio si rende noto che il Consiglio di Amministrazione della Società ha confermato la congruità del valore dell'intera partecipazione nel capitale sociale di Matica Corp. e della partecipazione rappresentativa del 54,55% del capitale sociale di Digital Identity Solutions Korea (DISK) Co., Ltd. oggetto del conferimento in natura da parte di Matica Technologies Group S.A. ("Matica SA") a favore della Società a liberazione dell'aumento di capitale deliberato da quest'ultima in data 23 giugno 2025 e riservato a Matica SA (l'"Aumento di Capitale"). La Società rende altresì noto che è avvenuto il deposito presso il competente Registro delle Imprese del nuovo testo di statuto sociale unitamente all'attestazione ex art. 2444 del codice civile, cui è allegata la dichiarazione ex art. 2343-quater, comma 3, lett. d), del codice civile, resa dal Consiglio di Amministrazione della Società. La Società precisa, in linea con quanto già comunicato al mercato, che il conferimento eseguito dai soci di Matica SA a liberazione dell'Aumento di Capitale, in considerazione dell'avvenuta iscrizione della suddetta deliberazione assembleare occorsa il 23 giugno 2025, è efficace dal 21

luglio 2025. In aggiunta a quanto precede, la Società rende noto di avere ricevuto, a seguito del perfezionamento dell'Aumento di Capitale e secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, le comunicazioni di cambiamento sostanziale delle partecipazioni da parte di Matica SA e di DISO Verwaltungs AG. In particolare la partecipazione detenuta dall'azionista Matica SA, pari, prima del perfezionamento dell'Aumento di Capitale, al 54,55% del capitale sociale, si è incrementata e risulta costituita, alla data di comunicazione del cambiamento sostanziale, da 27.962.587 azioni ordinarie Matica Fintec rappresentative del 80,86% del capitale sociale della Società e la partecipazione detenuta dall'azionista DISO Verwaltungs AG, pari, prima del perfezionamento dell'Aumento di Capitale, al 25,36% del capitale sociale, è diminuita e risulta costituita, alla data di comunicazione del cambiamento sostanziale, da 2.778.502 azioni ordinarie Matica Fintec rappresentative del 8,03% del capitale sociale della Società.

In data 31 luglio la Società comunica di aver sottoscritto un contratto vincolante per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Panini S.p.A. ("Panini" o la "Target"), società a sua volta titolare dell'intero capitale sociale di Panini North America Inc., da Seta Holding S.A. ("Seta" o il "Venditore"), piattaforma di investimento lussemburghese di cui advisor esclusivo per l'Italia è J. Hirsch S.r.l..

In data 11 agosto è stato messo a disposizione del pubblico, presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società (www.maticafintec.com), nella sezione "Investor relations/Assemblee", nonché sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it), sezione "Azioni/Documents", il documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (il "Documento Informativo"), relativo all'operazione di reverse take-over (l'"Operazione") consistente nell'acquisizione da parte della Società dell'intero capitale sociale di Panini S.p.A. ("Panini"), società a sua volta titolare dell'intero capitale sociale di Panini North America Inc. ("Panini USA"), da Seta Holding S.A.. A tal proposito si comunica chesono state rilasciate a Borsa Italiana S.p.A., da parte della Società, in qualità di emittente, le attestazioni di cui alla Scheda Sette (Parte I e II) del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e da parte di Intermonte SIM S.p.A., in qualità di Euronext Growth Advisor, le attestazioni previste dalla Scheda Quattro (Parte I e II) del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Il 29 agosto l'Assemblea degli Azionisti della Società, riunitasi in prima convocazione, in sede ordinaria, sotto la Presidenza di Sandro Camilleri, ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, l'operazione di reverse take-over avente a oggetto l'acquisizione, da parte di Matica Fintec, dell'intero capitale sociale di Panini S.p.A. ("Panini"), società a sua volta titolare dell'intero capitale sociale di Panini North America Inc. ("Panini USA"), da Seta Holding S.A.. L'operazione si perfeziona in data 3 settembre.

In data 21 ottobre la Società rende noto l'avvenuto rimborso anticipato del prestito obbligazionario non convertibile unsecured (Codice ISIN n. IT0005461436) emesso in data 20 ottobre 2021. L'importo oggetto di rimborso anticipato è pari ad € 2.002.000,80 milioni, oltre a € 369.509,20 a titolo di interessi maturati alla data

di estinzione anticipata e così per complessivi €2.371.510,00 milioni. A seguito di tale rimborso anticipato, il Prestito Obbligazionario è stato cancellato.

In data 24 ottobre il Consiglio di Amministrazione di Matica Fintec esamina e approva all'unanimità l'operazione di fusione per incorporazione della controllata Panini S.p.A. ("Panini" e, insieme a Matica Fintec, le "Società Partecipanti alla Fusione") nella controllante Matica Fintec (la "Fusione"), di cui al relativo progetto di fusione, nonché la relazione illustrativa degli amministratori redatta ai sensi degli artt. 2501-quinquies e 2501-bis c.c. Tale fusione è stata approvata dall'Assemblea in data 1 dicembre.

In data 5 dicembre la Società comunica, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e dell'art. 13 dello Statuto della Società, di aver ricevuto in data 3 dicembre 2025 da parte dell'azionista significativo DISO Verwaltungs AG la comunicazione del di cambiamento sostanziale della relativa partecipazione per effetto dell'operazione di seguito descritta. DISO Verwaltungs AG e Identis SA (già Matica Technologies Group SA), società entrambe riconducibili al dott. Sandro Camilleri, hanno completato in data 3 dicembre 2025 la cessione, avvenuta fuori mercato, da parte di DISO Verwaltungs AG in favore di Identis SA, di complessive n. 2.556.007 azioni ordinarie Matica Fintec. A seguito di tale cessione, DISO Verwaltungs AG detiene una partecipazione pari al 0,03% (precedentemente pari al 7,42%) del capitale sociale di Matica Fintec, mentre Identis SA sale all'88,89% (in precedenza pari all'81,47%).

Nella stessa data la Società, facendo seguito al comunicato stampa diffuso in data 1 dicembre 2025, rende noto che in data 4 dicembre 2025 è stata iscritta, presso il competente Registro delle Imprese, la delibera dell'Assemblea straordinaria di Matica Fintec che ha approvato la fusione per incorporazione di Panini S.p.A. in Matica Fintec (la "Fusione"). La delibera dell'Assemblea straordinaria di Panini S.p.A che ha approvato la Fusione è stata iscritta presso il competente Registro delle Imprese in data 3 dicembre 2025.

In data 22 dicembre la Società comunica di aver sottoscritto un contratto per l'acquisizione – attraverso una prima fase che si perfezionerà ad inizio 2026 mediante aumento di capitale - di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di Credence ID LLC ("Credence" e l'"Operazione"), società con sede ad Oakland, California, operante a livello globale nel settore delle soluzioni biometriche e di identità digitale. L'Operazione, realizzata per la maggior parte tramite aumento di capitale, prevede inoltre la possibilità di acquisire la quota residua in una fase successiva tramite specifici meccanismi di opzione.

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2025

In data 4 febbraio 2026, facendo seguito a quanto comunicato in data 24 ottobre 2025, 1° dicembre 2025 e 5 dicembre 2025, informa che è stato stipulato l'atto notarile di fusione per incorporazione di Panini S.p.A. ("Società Incorporata") in Matica Fintec S.p.A. ("Società Incorporante") L'atto di fusione sarà depositato per l'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese nei termini di legge. Gli effetti civilistici della fusione decorreranno dal 1° marzo 2026. Ai fini contabili e per gli effetti di cui agli artt. 2501 ter, primo comma, n. 6,

e 2504 bis, terzo comma, c.c., le operazioni della Società Incorporata saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio nel corso del quale avrà efficacia la fusione. La medesima decorrenza è stabilita anche ai fini fiscali ai sensi dell'art. 172, nono comma, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917. A partire dalla data di efficacia della fusione, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della Società Incorporata.

Il 12 febbraio 2026 Matica annuncia di essersi aggiudicata un importante ordine internazionale per la realizzazione del nuovo sistema di emissione delle Carte d'Identità Nazionali di un primario Paese del Middle East. L'accordo prevede la fornitura delle nuove piattaforme S8000 basate su tecnologia laser di ultima generazione, progettate per garantire i più elevati standard di sicurezza fisica e digitale, assicurando durabilità del documento, resistenza alla contraffazione e piena integrazione con i sistemi di identità elettronica nazionale. Il valore complessivo dell'ordine supera i USD 3 milioni, confermando la crescente rilevanza internazionale di Matica Fintec nel settore dei sistemi di emissione di documenti governativi ad alta sicurezza.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, il 2026 rappresenterà per il Gruppo un esercizio di particolare rilevanza strategica, caratterizzato dall'avvio dei processi di integrazione delle acquisizioni recentemente annunciate. In primo luogo, è prevista l'integrazione operativa e commerciale della società Panini, realtà attiva nella progettazione, produzione e distribuzione di scanner digitali per disegni e documenti bancari destinati al settore finanziario. Come indicato nei comunicati diffusi al mercato, l'ingresso di Panini nel perimetro del Gruppo consentirà di ampliare la presenza nel segmento fintech e banking automation, integrando al portafoglio esistente una linea di prodotti altamente complementare e già riconosciuta a livello internazionale. Parallelamente, nel 2026 verrà avviato il percorso di integrazione della già comunicata acquisizione di Credence ID, società tecnologica specializzata in sistemi di digitalizzazione dei documenti, soluzioni di onboarding digitale basate su rilevazione di dati biometrici e tecnologie proprietarie per la verifica dell'identità digitale. Come illustrato nei comunicati ufficiali del Gruppo, l'operazione è finalizzata al rafforzamento della presenza nel mercato digital identity e e-government, ampliando in modo significativo le competenze e l'offerta integrata di soluzioni hardware e software lungo l'intera catena del valore dell'identificazione sicura. L'anno 2026 sarà pertanto dedicato a massimizzare le sinergie derivanti da entrambe le operazioni, con particolare riferimento all'integrazione delle strutture commerciali e dei canali distributivi, alla razionalizzazione delle piattaforme tecnologiche e dei moduli software, alla creazione di un portafoglio prodotti più ampio e coerente, includente sistemi di personalizzazione, soluzioni per la digital identity e dispositivi per il settore bancario ed alla valorizzazione delle competenze congiunte in ambito biometria, verifica documentale e sicurezza dei processi. Tali operazioni, unitamente alla prosecuzione dei progetti di sviluppo già avviati e descritti nelle precedenti sezioni, consentiranno al Gruppo di consolidare

ulteriormente la propria posizione competitiva nei mercati finanziario, governativo e industriale, generando opportunità di crescita organica e potenziando la capacità di presidiare segmenti tecnologicamente ad alta intensità di innovazione.

Esposizione del Gruppo a rischi di prezzo, di credito, di liquidità, di mercato

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis b) del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti di dimensioni medie e elevate in relazione alle quali sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio.

Il Gruppo attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite un costante controllo degli incassi. In caso di eccessivi o ripetuti ritardi, le forniture vengono sospese.

Le perdite su crediti storicamente registrate sono molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono apposite coperture e/o assicurazioni.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con primarie istituzioni finanziarie di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Gruppo sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative o di investimento;
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che

le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

Si segnala che al 31 dicembre 2025 il rischio di liquidità è mitigato dalle disponibilità liquide detenute.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è parzialmente esposto al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve termine e sui contratti di leasing a lungo termine.

La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile.

L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dal Gruppo e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Euro, e comunque per gran parte delle transazioni; pertanto tale rischio deve ritenersi trascurabile.

In relazione agli altri rischi cui è sottoposta il Gruppo, non citati nel presente paragrafo, si rinvia al paragrafo 5 della Nota integrativa.

Informazioni relative all'ambiente

Il Gruppo in relazione a tale tipologia di informativa segnala di non aver sostenuto spese o effettuato investimenti rilevanti in materia ambientale, in considerazione della tipologia di attività svolta che non presenta particolari rischi.

Informazioni relative al personale

Si forniscono le seguenti principali informazioni:

- nell'esercizio in esame non si sono verificate morti sul lavoro, né incidenti né addebiti in ordine a malattie professionali;
- Il Gruppo è in regola con le norme sulla tutela e sicurezza dei lavoratori (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81) e relativa valutazione dei rischi.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che fornisce ulteriori informazioni sul personale dipendente:

Dipendenti	31/12/25	31/12/24
Dirigenti	26	12
Quadri	11	-
Impiegati	65	47
Operai	69	49
Totale numero medio	171	108

Milano, 24 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Sandro Camilleri)

